

# Fal-sindacati: scontro a tutto campo

■ **MATERA** Tensione alle stelle dopo l'adesione totale allo sciopero dei trasporti

## Fal-sindacati, scontro sui permessi negati

L'ADESIONE al cento per cento allo sciopero dei trasporti a Matera ha scatenato una polemica feroce tra sindacati e direzione Fal. In particolare, la polemica si è concentrata sui permessi, i quali, secondo i sindacati, sarebbero stati negati dall'azienda per rappresaglia.

SERVIZIO  
a pagina 22



Sabato 4 giugno 2016  
info@quotidianosud.it

# MATERA

matera@quotidianosud.it

22

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466



Colamussi replica: «Non è vero, permessi vanno solo concordati. Sospesi solo i congedi»  
*L'accusa: «Negati tutti i permessi dopo lo sciopero del 100% del personale a Matera»*

E' STATA del 100 per cento l'adesione allo sciopero del personale delle Fal a Matera. Lo sostengono in una nota Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti che criticano invece la risposta dell'azienda che ha bloccato tutti quanti i permessi. «Il personale ha risposto compatto e subito l'Azienda FAL ha reagito inviando una comunicazione da parte del Responsabile Servizio Trasporti, in cui sospende fino a chiusura dell'anno scolastico il diritto per gli autisti guida bus di fruire di permessi, inclusi quelli riconosciuti dalla L. 104 per assistenza a familiari affetti da disabilità» denunciano le tre sigle sindacali in una nota congiunta.

«Si tratta ovviamente di un abuso, perché non è legittimo che un'azienda sospenda l'applicazione del diritto a fruire dei permessi, soprattutto a persone che appartengono a "categorie protette", il cui "status" è certificato e riconosciuto dall'Istituto Previdenziale sulla base di accertamenti e documentazione medica.

Non è la prima volta che FAL pone in essere tali comportamenti antisindacali: in data 14 dicembre il Tribunale di Matera ha riconosciuto il comportamento antisindacale della Direzione Aziendale e l'ha inviata a rimuovere gli effetti del comportamento stesso».

«Ma FAL ignora anche il dispositivo del giudice e persiste nei comportamenti illegittimi, di fatto sottraendosi alle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria» scrivono i sindacati che poi insistono: «Forse un pezzo grande della responsabilità dell'isolamento della città di Matera e del suo territorio provinciale è ascrivibile anche a chi con soldi pubblici gestisce un servizio di pubblica utilità, ignorando le esigenze di chi lavora nel settore e degli utenti che se ne servono.

E' un dato inconfutabile che l'ultimo treno in partenza da Bari alle 22.16, pur arrivando a Villa Longo in orario, riparte puntualmente dopo 7/8 minuti, e questo solo perché la stessa non è preenziata da personale.



Una delle stazioni delle Ferrovie appulo lucane a Matera cioè quella di Villa Longo che è il primo punto di arrivo da Bari

Sotto gli occhi di tutti è, d'altronde, lo stato in cui versano le stazioni di Matera ed in particolare la stazione di Villa Longo, in cui ormai da mesi non c'è più neanche un capo stazione né altro personale a presenziare il sito».

Questioni su cui Matteo Colamussi presidente delle Fal non si tira indietro spiega nel dettaglio: «Quanto alla condanna a cui si fa riferimento è in declaratoria, cioè non ha effetto e comunque abbiamo fatto ricorso e se ne discuterà nel prossimo gennaio perché non siamo abituati a tenere comportamenti antisindacali.

Quanto invece alla questione dei permessi non è vero che abbiamo sospeso i permessi. E' un falso, i permessi come sempre e come previsto vanno semplicemente concordati con l'azienda. Noi abbiamo semplicemente sospeso fino al giorno 9 i congedi che vengono richiesti e non i permessi con la 104.

Il termine di riferimento anche per i congedi è di otto giorni, non di più. Mi pare» aggiunge Colamussi, «imbarazzante dover discutere di una questione come questa dei badge che è il motivo di questo sciopero e che tra l'altro è oggi il frutto di un confronto che è partito 15 mesi fa e che oggi vede avviare questa fase.

Noi ci rendiamo conto che vi possano essere delle criticità da considerare ma siamo anche consapevoli di dover partire con questo tipo di intervento. Le questioni che vengono poste mi paiono delle strumentalità in questo tipo di contesto complessivo. Non so a quali numeri poi si riferisce questa partecipazione del 100 per cento del personale, a noi su tutti i lavoratori risulta una partecipazione totale del 57 per cento tra Puglia e Basilicata».

Quindi aggiunge: «Le sfide che abbiamo davanti ad ampio raggio soprattutto per quanto riguarda la città di Matera ci portano a dover pensare in maniera diversa, a dover affrontare una serie di questioni e a dover considerare gli sforzi e magari anche i disagi che dovranno esserci per essere pronti alla sfida che ci attende nel 2019».

Su questo Colamussi spiega di essere proiettato e di fatto sottolinea quello che è un obiettivo importante «cioè riuscire in 55 minuti ad arrivare a Bari da Matera» come una delle priorità del prossimo futuro al di fuori delle questioni che riguardano il personale. Con il quale però, bisognerà evidentemente, trovare un punto di incontro e cominciare soprattutto a parlare una stessa lingua.

Filt Cgil, Fit Cisl  
e Uil Trasporti  
«Le stazioni di Matera  
in abbandono»

Il presidente Fal  
«Sui badge ci sono  
stati 15 mesi  
per poterne discutere»